

SOMMARIO:

La mutualità	1
Ciclo economico	2
Esportazioni	2
Fatturato e occupazione per settori	3
L'export per settori	3
Dinamica dei prezzi di liquidazione	3
Il campione	4

**PRECONSUNTIVO 2013:
tendenze della cooperazione agroalimentare**

Il 2013 si chiude per le imprese del sistema cooperativo agroalimentare con un incremento del fatturato (+2,4%), ma il tasso di crescita è inferiore a quello dell'anno precedente.

La componente più vivace del fatturato è rappresentata dalle vendite nei mercati esteri, che crescono del 7,4%. Si tratta di prodotti che fanno riferimento a vitivinicolo, ortofrutticolo e lattiero caseario, settori che complessivamente detengono il 96% del valore dell'export del campione.

L'occupazione mostra un

calo dell'1,8%, registrando un'inversione di tendenza rispetto all'incremento registratosi nel 2012/11.

La grande maggioranza del campione chiude il bilancio 2013 in pareggio o in utile e oltre i due terzi del campione dichiarano stabilità o un miglioramento dei margini operativi.

I settori che mostrano le performance più positive nel 2013 sono il vitivinicolo ed il lattiero-caseario, sostenuti anche dalla domanda estera. Meno positivi gli andamenti dell'ortofloro-frutticolo e della zootecnia da carne.

Nelle cooperative di conferimento prevale infine una stabilità o crescita dei prezzi di liquidazione delle materie prime dai soci agricoli sia nei settori che hanno performance positive (vino e latte), ma anche in settori meno brillanti (ortofrutta).

Le prospettive per il fatturato 2014 sono prevalentemente di stabilità.

L'analisi di preconsuntivo è stata realizzata grazie ad una rilevazione condotta fra fine febbraio ed i primi di marzo su un campione di 375 imprese cooperative e di capitali, controllate da cooperative.

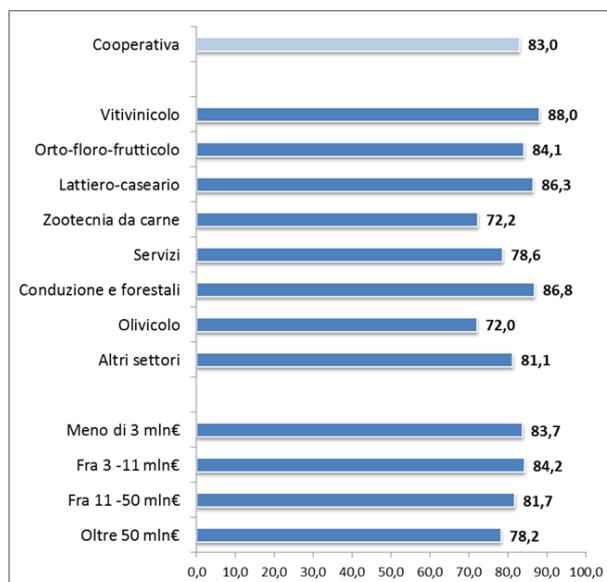
IN PRIMO PIANO: la mutualità

La cooperazione agroalimentare italiana conferma il forte legame con la propria base sociale.

Le cooperative del campione mostrano un grado di mutualità (83%) in linea con i valori riscontrati dall'Osservatorio in precedenza, mantenendo quindi una costanza nel tempo.

Valori superiori alla media si riscontrano nelle cooperative più piccole, ma anche le grandi cooperative con fatturato superiore ai 50 milioni di euro hanno gradi di mutualità molto elevati (superiore al 78%).

Tra i settori si evidenziano gradi di mutualità più elevata per il vitivinicolo, il lattiero-caseario e la conduzione/forestale.



Grado di mutualità nelle cooperative (2013)



a cura di



Nel corso del 2013 le imprese del sistema cooperativo hanno consolidato il loro fatturato seppure in presenza di una flessione dell'occupazione. L'export nei mercati internazionali è la componente più dinamica delle vendite

Le dinamiche del CICLO ECONOMICO

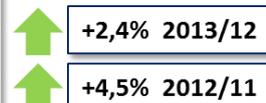
Il fatturato 2013 è atteso in crescita rispetto al 2012 (+2,4%).

Questa crescita, però, è più contenuta rispetto a quella registratasi l'anno precedente (+4,5% nel 2012/11) ed è accompagnata da un calo occupazionale, previsto pari all'1,8% nel 2013/12.

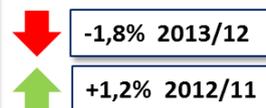
Questo dato segna un'inversione di tendenza rispetto a quanto accaduto nell'annualità precedente, durante la quale la maggiore crescita aveva garantito anche un incremento dell'occupazione (+1,2% nel 2012/11).

I margini operativi delle imprese nello stesso periodo sono in prevalenza stabili, con una significativa quota di imprese (22%) che segnala un miglioramento. Il calo dei margini coinvolge il restante 28% delle imprese.

Anno	Fatturato (mln€)
2013	9.375
2012	9.156
2011	8.760



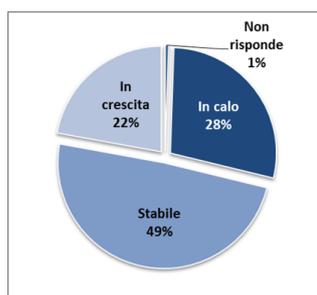
Anno	Occupati (num.)
2013	17.102
2012	17.417
2011	17.212



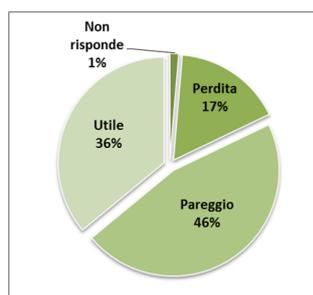
Nonostante l'erosersi dei margini operativi, le imprese mostrano comunque capacità di tenuta. Chiude in perdita infatti il 17% delle imprese, quota che va contestualizzata con il particolare momento di crisi.

In prospettiva la situazione mostra pochi segnali di cam-

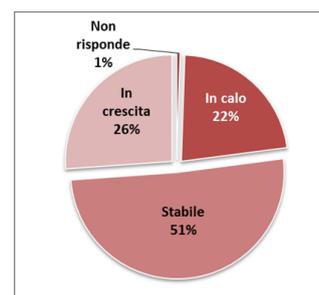
biamento. Il 51% delle imprese che prevede che il proprio fatturato resti stabile nel 2014 e fra le altre si segnala una leggera prevalenza di quelle che indicano la crescita rispetto a quelle in calo.



Andamento dei margini operativi 2013



Previsioni di chiusura esercizio 2013

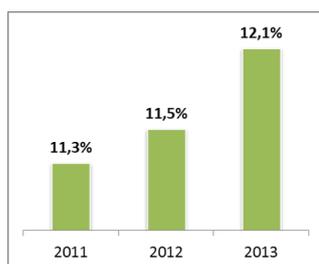


Previsioni trend fatturato 2014

Le tendenze delle vendite sui MERCATI ESTERI

I segnali di crescita più positivi vengono dall'esportazioni. In questa congiuntura economica particolarmente difficile, il mercato estero è infatti l'unico ad offrire prospettive favorevoli, a fronte di una contra-

Anno	Fatturato estero (mln€)
2013	1.130
2012	1.053
2011	987



Incidenza delle vendite estere sul fatturato totale

zione dei consumi interni.

Il 27% delle imprese del campione infatti raggiunge con i propri prodotti i mercati internazionali.

Complessivamente la quota del giro d'affari realizzato nei mercati internazionali oscilla fra l'11 ed il 12% (per la cooperazione in generale è stimato un 8%), con una tendenza

progressiva al consolidamento nel corso degli ultimi anni.

Il fatturato estero è stimato infatti in crescita del 7,4% nel 2013 rispetto all'anno precedente. Prosegue quindi il trend positivo del 2012/11, periodo in cui l'incremento è stato pari al 6,7%.



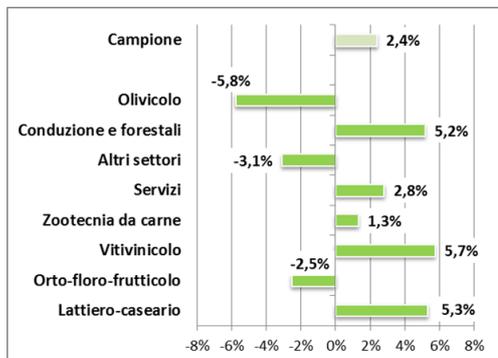
OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

SETTORI: trend di fatturato ed occupazione

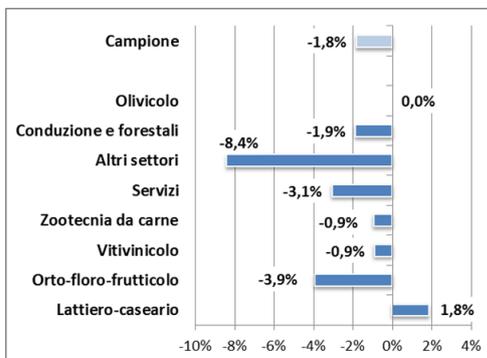
I settori produttivi mostrano delle tendenze differenziate relativamente a fatturato ed occupati. Quelli che mostrano un flessione del fatturato nel 2013 – olivicolo, ortofloro-

frutticolo e altri settori – sono anche quelli in cui è più marcato il calo degli occupati. Il settore lattiero-caseario grazie alla crescita del fatturato cresce anche in occupati, mentre il vitivinicolo nono-

stante il trend molto positivo delle vendite contrae leggermente gli addetti. Per le imprese di conduzione e forestali infine le dinamiche sono opposte: cresce il fatturato, ma calano gli occupati.



Variazione fatturato 2013/2012



Variazione Occupati 2013/2012

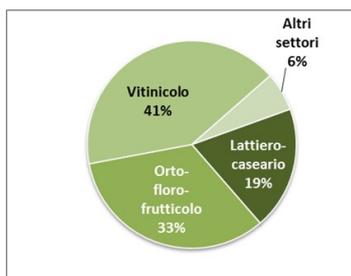
I settori trainanti sono il vitivinicolo ed il lattiero caseario, grazie anche alle positive performance delle esportazioni. Queste positive dinamiche si traducono anche in un innalzamento dei prezzi di liquidazione

SETTORI: gli andamenti delle ESPORTAZIONI

Le imprese *export-oriented* sono quelle di maggiori dimensioni (86% del giro d'affari extra-domestico è di pertinenza delle imprese di oltre 50 mln€) ed appartengono ai settori tradizionalmente vocati all'esportazione (vitivinicolo, ortoflorofrutticolo e lattiero-caseario detengono il 94% del valore dell'ex-

port del campione). I settori più vivaci nelle tendenze generali sono anche quelli che registrano le migliori performance sul fronte delle esportazioni.

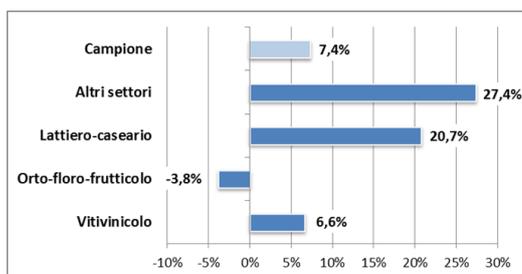
Il lattiero caseario in particolare segna un balzo del +20,7% del fatturato estero, grazie soprattutto all'ingresso sui mercati internazionali di alcune coope-



Incidenza del valore dell'export sul totale del Campione

prodotti nei mercati al consumo esteri già ampia, prosegue il trend positivo (+6,6% dell'export).

Le tendenze meno brillanti dell'ortoflorofrutticolo possono infine essere ricondotte anche ad una leggera contrazione della sue esportazioni (-3,8%).

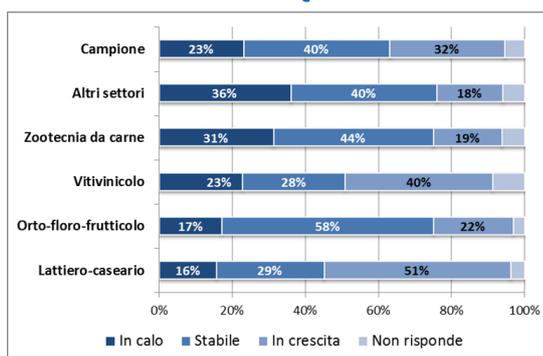


Variazione del fatturato estero 2013/12

SETTORI: la dinamica dei PREZZI DI LIQUIDAZIONE

I settori che registrano le dinamiche più positive—vitivinicolo e lattiero-caseario—sono anche quelli nei quali è più marcata la crescita dei prezzi di liquidazione della materia prima agricola conferita.

L'ortoflorofrutticolo mostra invece una prevalenza di stabilità, mentre la zootecnia da carne ha aumentato solo in una quota più ristretta di cooperative la remunerazione della materia prima conferita.



Andamento dei prezzi di liquidazione dei conferimenti 2013



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

Numero 2

Referenti:
Ersilia Di Tullio
Paolo Bono
Evita Gandini

Tel.: 0516483138
0516483149
cooperazione@nomisma.it

Il campione del preconsuntivo 2013

Le tendenze descritte in questo Report sono state elaborate sulla base di interviste che hanno coinvolto un campione di imprese del mondo cooperativo (cooperative e imprese di capitali controllate da cooperative) associato alle organizzazioni di rappresentanza.

Il focus delle interviste è consistito nella rilevazione del pre-consuntivo 2013 (fatturato, addetti, export, ecc.)

Circa 2.500 imprese sono state contattate via mail ed invitate a rispondere al questionario somministrato con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) tra fine febbraio e inizio marzo 2013.

La risposta è stata spontanea, escluse alcune imprese di maggiori dimensioni e particolarmente rappresentative,

Imprese intervistate	375
Dimensione media 2012	24,4 mln €
Fatturato 2012	9.156 mln €
Quota su fatturato totale 2011	25%

che sono già state coinvolte nelle precedenti attività dell'osservatorio (Panel) e per le quali si è proceduto con uno specifico sollecito da parte delle organizzazioni cooperative.

Il campione delle rispondenti è pertanto costituito da imprese «avanzate» che hanno una sensibilità per iniziative di analisi come quella dell'Osservatorio e di maggiori dimensioni rispetto alla media nazionale (il campione ha dimensioni pari a 24,4 milioni di euro per impresa, poco più di 4 volte il valore medio nazionale).

Complessivamente il campione esprime un fatturato di oltre 9 miliardi di euro, pari a circa un quarto del giro d'affari dell'intera cooperazione associata. Pertanto le dinamiche che caratterizzano questo campione sono indicative delle tendenze complessive a livello nazionale.

Circa la metà delle imprese del campione è localizzata nella aree a maggiore presenza cooperativa del Nord-Est (48%) e gran parte del fatturato (72%) e degli addetti (69%) è riferibile a quest'area del paese.

Tipo di impresa	Imprese		Fatturato		Addetti		Dimensioni medie (mln €/azienda)
	Numero	% su tot	Valore (mln €)	% su tot	Numero	% su tot	
Lattiero-caseario	59	16%	2.699	29%	3.784	22%	45,7
Ortoflorofrutticolo	94	25%	1.826	20%	4.776	27%	19,4
Vitivinicolo	63	17%	1.640	18%	2.896	17%	26,0
Zootecnia da carne	23	6%	1.527	17%	2.808	16%	66,4
Servizi	50	13%	809	9%	1.522	9%	16,2
Altri settori	50	13%	585	6%	1.058	6%	11,7
Condizione e forestali	26	7%	60	1%	518	3%	2,3
Olivicolo	10	3%	10	0%	55	0%	1,0
Campione	375	100%	9.156	29%	17.417	100%	24,4

Caratteristiche delle cooperative del Campione (2012)



OSSERVATORIO
COOPERAZIONE
AGRICOLA ITALIANA

a cura di


Nomisma

Osservatorio della Cooperazione Agricola Italiana

L'Osservatorio Nazionale della Cooperazione Agricola Italiana è promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalle Organizzazioni di rappresentanza e tutela delle imprese cooperative dell'agroalimentare (Agci- Agrital, Fedagri- Confcooperative, Legacoop Agroalimentare, Unicoop).

L'Osservatorio rappresenta uno strumento di approfondimento ed analisi del fenomeno cooperativo nel sistema agroalimentare nazionale.

L'Osservatorio ringrazia le cooperative che hanno partecipato alla rilevazione, senza il cui prezioso contributo quest'indagine non si sarebbe potuta realizzare.